



Dipartimento
Scienze Giuridiche ed Economiche

UnitelmaSapienza

Università degli Studi di Roma

Project work del master:

ELEMENTI DI DIRITTO DEL TURISMO E DEI BENI
CULTURALI; CONTRATTAZIONE PUBBLICA E BENI
CULTURALI

Isola d'Elba: territorio come set

Relatore
Prof.ssa Sara Sergio

Candidato
Costanza Ferruzzi – Matricola 092260

Anno Accademico 2022-2023

Indice

1. Presentazione
2. Motivazione nell'ambito del Master frequentato
3. Ricognizione storico, ambientale dell'isola d'Elba
4. Schede riguardanti alcune di quelle Produzioni filmiche girate nel tempo all'isola a partire da <Campo di Maggio> di Giovacchino Forzano girato nel 1935 al recentissimo <LISOLA> di Nora Jaenicke con Fanny Ardant protagonista che sarà presente al Festival di Venezia 2024.
5. Individuazione parziale di luoghi, ambienti e strutture pubbliche e private atte alla formazione del "Set Cinematografico" in oggetto
6. Ricognizione delle strutture turistiche-alberghiero - ricettive operanti sul territorio
7. Proposta di progetto
8. Conclusione
9. Biografia specifica su l'Isola d'Elba
Biografia con ricerche su internet
Biografia generale

1 Presentazione

Come anticipato nella sinossi a suo tempo presentata il Project Work intende focalizzare l'attenzione sul legame tra cinema, creatività e pratica turistica nell'ambito della valorizzazione e promozione cine-turistica-ambientale che possa interessare, in particolare, un territorio ben identificabile.

Partendo dal presupposto di un territorio ben delimitato come può essere un'isola variegata nei suoi aspetti morfologici e paesaggistici, ricca di storia manifestata attraverso importanti architetture quali testimoni di un passato prossimo-remoto, privilegiata "studio di posa" all'aperto per film girati in epoche diverse e vocata verso un vantaggioso turismo, partendo dunque da i presupposti sopra esposti si può ritenere di trovare nell'isola d'Elba quanto possa essere identificato nel P.W. "Isola d'Elba - Territorio come Set" " e bene storico e culturale e che come tale possa tendere anche alla sua ulteriore valorizzazione e promozione turistica di cui si cerca una estensione temporale nell'arco dell'intero anno solare e non più al limitato periodo estivo.

L'Elba, raggiungibile via mare in poco più di mezz'ora e per via aerea in quanto dotata di un seppur piccolo ma attrezzato aeroporto, diventa ideale set cinematografico per spostamenti organizzativi facilitati come dimostrato anche dalle varieguate produzioni che si sono succedute in tempi recenti molte delle quali incentrate sulla figura di Napoleone Bonaparte che dopo la rovinosa battaglia di Lipsia e a seguito del trattato di Fontainbleau del 14 aprile 1814 fu costretto ad abdicare dal trono di Francia e accettare l'isola d'Elba come ben altro impero arrivandovi il 4 maggio del 1814. Napoleone non fu imprigionato all'Elba ma vi regnò portando più innovazioni di quante qualsiasi governo avesse mai fatto sino

ad allora passando dalla presenza significativa degli Etruschi a quella dei Romani, dalla Repubblica di Pisa a quelle di Genova e Lucca, dallo Stato dei Presidi a quella della Signoria dei Medici e al Granducato di Toscana. Per la prima volta dopo secoli l'Isola d'Elba sotto la sua "presenza" viene unita sotto un'unica bandiera e che da allora a tutt'oggi lo avrebbe sempre ricordato come lo è stato per il, da poco trascorso, Bicentenario della sua venuta e come lo è stato in recenti importanti libri tra i quali **N** di Ernesto Ferrero¹ (vincitore del Premio Strega 2000) dal quale è stato tratto il Film di Virzi con Monica Bellucci. Napoleone ripartì dall'Elba per la parte conclusiva della sua vita terrena il 26 febbraio 1815.

Da questa, seppur breve, presentazione si evidenzia il mio essere elbana di nascita e pertanto conoscitrice della realtà da trattare in questo Project Work proposto in capitoli come sopra riportati e articolati

¹ Ernesto Ferrero – N – Editore Einaudi – Anno 2000 – Collana Supercoralli – 312 pag., ill.



Joseph Beaume (1796-1885) 26 febbraio 1815. Napoléon Ier quittant l'île d'Elbe - 1836

2 Motivazione nell'ambito del Master frequentato.

Il Master in Management dei beni e delle attività culturali con il suo acronimo MABAC istituito da UnitelmaSapienza – Università degli Studi di Roma e come dato nel suo Bando² di iscrizione *"...intende fornire quegli strumenti che possano essere utili se non indispensabili ai futuri professionisti del settore culturale arricchendoli di un consistente bagaglio culturale completato da competenze tecniche, gestionali, organizzative ed amministrative quali indispensabili requisiti per una moderna attività manageriale..."*.

Quanto sopra riportato è la motivazione principale che mi ha portata a seguire questo, a mio avviso, interessante Master che attraverso gli esami sostenuti mi ha, seppur in parte, aiutata ad analizzare una realtà di un Territorio ben definito e concluso come può essere quello dell'Isola d'Elba vocata oramai al Turismo nella sua accezione del termine e intorno al quale si articola l'intera sua attuale economia ma che sente, nel contempo, il suo "affanno" perché "monolitica" e limitata ad un breve lasso di tempo e soprattutto non diversificata.

Economia ancora gestita a conduzione "familiare ed artigianale" senza una vera "mentalità manageriale" e senza, in particolare, IL PROGETTO con l'articolo "il" anteposto che avochi a se i frantumati progetti che si polverizzano come fuochi d'artificio in una brevissima Stagione come è stato evidenziato in un articolo uscito recentemente in Rete³ e dove lo "sviluppo" del turismo, spesso incontrollato, alla fine ha sconvolto un sistema di vita dilatandone i tempi ma alterando il rapporto

² <https://www.unitelmasapienza.it/il-management-dei-beni-e-delle-attivita-culturali/>

³ <https://www.elbareport.it/arte-cultura/item/67933-paolo-ferruzzi-quale-elba-per-il-futuro-fare-turismo-culturale>

tra il periodo invernale e quello estivo limitando ad una lunga attesa dei mesi di luglio e agosto quale panacea di tutte le risorse economiche.

Inoltre si sente in questo contesto l'assenza di operatori dei beni e delle attività culturali con competenze manageriali, di operatori dell'industria della cultura e del conseguenziale turismo, di aziende interessate alla formazione di esperti di progetti di investimento nell'ambito del patrimonio intellettuale che possano allargarsi a giovani laureati, interessati a specializzarsi nella gestione complessiva dei beni sopracitati, servizi ed eventi come, appunto evidenziato nelle intenzioni del MABAC.

Non ultima una motivazione va anche cercata in una lunga e ponderata riflessione, maturata durante i miei anni di studio e, successivamente, nell'ambito delle mie collaborazioni universitarie (dal 2017 quale Cultrice della Materia in Teorie dell'Intermedialità (LM), Cinema, arti elettroniche e intermediali (LT) e Storia e critica della fotografia (LT) nonché già collaboratrice accademica del purtroppo prematuramente scomparso prof. Marco Maria Gazzano⁴, essendo

⁴ Da : <https://www.exormaedizioni.com/autori/marco-maria-gazzano/> Marco Maria Gazzano (Torino, 1954) Studioso di arti elettroniche e teorie dell'intermedialità, professore di Cinema all'Università degli Studi Roma Tre dal 2003 dopo aver insegnato nelle Università di Torino, Sapienza Università di Roma, Urbino Carlo Bo. Dal 1984 al 1996 è stato direttore del VidéoArt Festival di Locarno (Svizzera) e dal 1997 al 2001, a Roma, di "Arte & Comunicazione. Biennale internazionale delle arti elettroniche, della televisione di qualità, dell'editoria multimediale". Curatore di numerosi convegni scientifici, ha presentato in Europa molti artisti, tra i "classici" della videoarte e gli esploratori della cinematografia digitale creativa, tra i quali Nam June Paik, Steina e Woody Vasulka, Gianni Toti, Robert Cahen, Carlo Quartucci, Mario Sasso, Federica Marangoni, Adriana Amodei, Ida Gerosa, Alba D'Urbano, Andrea Marfori, Louis Nero, Marianne Strapatsakis, Carla Tatò, Luca Patella, Salvo Cuccia, Theo Eshetu, Giacomo Verde, Lino Strangis, Nicola Sani, Edison Studio, Hermes Intermedia. Autore di programmi per RaiSat dal 1990 al 1993, dal 1999 al 2002 ha ideato e diretto il canale tv satellitare europeo ArsTV Network per conto della Commissione europea e di Eutelsat. Dal 1992 al 1995 ha rappresentato l'Italia nel Programma Media 1 per il sostegno alle cinematografie delle regioni e dei piccoli Paesi europei. Dal 2002 al 2012 ha curato, con il patrocinio della Fao, il progetto espositivo internazionale *Torre della Pace. Le strategie dell'arte contro le strategie della violenza*. (Muore a Roma nel 2022)

assiduamente presente in commissione d'esame con lui e occupandomi di attività di archivio, atte alla preservazione e alla trasmissione di materiale cartaceo e audiovisivo).

In primis con la mia Tesi triennale "La fortuna critica di Bill Viola in Italia (1970-2010)"⁵ e successivamente con la mia tesi magistrale, intitolata "Il cinema elettronico di Michelangelo Antonioni", ho avuto modo di approfondire una metodologia di ricerca interdisciplinare che ha trovato sbocco nella partecipazione all'organizzazione di diversi eventi (per primo quella alla mostra di Enrico Appetito⁶ <400 scatti per Michelangelo Antonioni⁷. Il segreto dell'arte contemporanea sui set 1959-1964>, presentata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma⁸, sotto il coordinamento dello stesso prof. Gazzano) e nell'attività di redattrice in riviste specializzate online con la pubblicazione di numerosi articoli dei quali, a titolo esplicativo, ne riporto uno in nota.⁹

⁵Ferruzzi Costanza

https://www.tesionline.it/v3/pdf-js-viewer/web/viewerPreview.html?file=/tesiteca_preview/38248/index.pdf

⁶Enrico Appetito

Nasce a Roma nel 1936, durante la sua lunga carriera di fotografo di scena ha lavorato con i registi più affermati nel panorama cinematografico nazionale, a partire da Antonioni per il quale ha realizzato i servizi fotografici della celebre "trilogia dell'incomunicabilità" composta dai tre film in bianco e nero "L'Avventura", "La Notte" e "L'Eclisse". Ha lavorato sul set di molti western all'italiana, genere avviato con successo da Sergio Leone negli anni Sessanta. Quindi ha seguito maestri come Mario Monicelli di "Casanova '70" e de "Il Marchese del Grillo", Carlo Lizzani di "Fontamara", Pasquale Festa Campanile, Salvatore Samperi, fino ai nomi più affermati del nuovo cinema italiano quali Carlo Verdone, Enzo Monteleone, Maurizio Zaccaro. È stato per lungo tempo fotografo di fiducia di Alberto Sordi del quale ha realizzato i ritratti più conosciuti, icone del cinema italiano. Muore a Roma nel 2003.

<https://siusa-archivi.cultura.gov.it/cgi-bin/siusa/pagina.pl?TipoPag=prodpersona&Chiave=61818>

⁷Michelangelo Antonioni

Nasce a Ferrara nel 1912 .E' considerato tra i maggiori cineasti della storia del cinema. Autore di riferimento del cinema moderno, fin dall'esordio nel 1950 con Cronaca di un amore, pellicola che «segna la fine del neorealismo e la nascita di una nuova stagione del cinema italiano», Antonioni ha firmato alcune delle pagine più intense e profonde^[7] del cinema degli anni sessanta e settanta. Muore a Roma nel 2007.

Da https://it.wikipedia.org/wiki/Michelangelo_Antonioni

⁸ Galleria d'Arte Moderna- Roma. Dal 4 dicembre 2015 al 7 febbraio 2016.

⁹ Costanza Ferruzzi : "...C'è una costante che pervade tutta l'opera della fotografa tedesca Ellen Von Unwerth: quella di una femminilità esasperata e di una joie de vivre a colori saturi tra le quali

Mio grande interesse è focalizzare gli studi su una ricerca intermediale tra Cinema, Architettura e Territorio, approfondire la relazione che intercorre tra Cinema e Paesaggio - inteso non solo come luogo geografico ma anche come metafora ed elemento urbanistico e bene culturale (si veda anche il Codice dei beni culturali e del paesaggio)¹⁰.

Arte della visione vista come valorizzazione delle idee stesse dell'architetto, che non solo utilizza l'ambiente come scenario ma vi aggiunge qualcosa di nuovo e di profondamente psicologico, tramite la *mise en scène* dei propri attori. Per fare un esempio, basti citare L'Eclisse del 1962, ambientato nell'allora nuovo quartiere Eur di Roma, in cui la razionale architettura fascista esemplifica perfettamente la desolazione interiore dei suoi personaggi in crisi. Cinema quindi che non si esaurisce nella visione, ma stimola a proseguire una nuova ricerca come sottolineato in un mio recente scritto pubblicato in "Atlante dell'Arte

si insinua però, a volte, un celato memento mori. Nata come modella, per dieci anni la Von Unwerth posa per i più famosi fotografi, non limitandosi ad essere immortalata nella sua bellezza; apprende infatti i trucchi del mestiere per essere lei, in seguito, a passare dall'altra parte dell'obiettivo, regalando alla moda (e alla fotografia erotica) una delle più grandi fotografe viventi. Hanno posato per lei tutte le più belle donne del mondo, da Claudia Schiffer (che da modella sconosciuta ha raggiunto la celebrità mondiale grazie alla sua campagna pubblicitaria per Guess?) a Eva Green, passando per Monica Bellucci e Carla Bruni, in un vortice stordente di fascino e sensualità, freschezza e dinamicità, straniamento e perversione. Le sue sono donne prepotenti, estremamente femminili, dalla bellezza aggressiva, eppure raffinate; fotografate a colori o in un bianco e nero che è diventato ormai il suo marchio di fabbrica, esse rappresentano l'apoteosi di un mondo oramai emancipato da quello maschile, che ne riprende però le forme e i significati: la donna di Ellen Von Unwerth sfocia così, paradossalmente, in un mondo solitario, in cui le modelle/attrici si muovono come fossero in un vuoto pneumatico creato apposta e solo per loro, artefici del loro destino a tinte fosche (e glamour) privo di uomini che, le poche volte che compaiono, sono asserviti alle fantasie bizzarre delle protagoniste-padrone. L'incognita rimane ciò che voglia esprimere la Von Unwerth nei suoi scatti, ormai vere e proprie icone visuali del XX secolo: masochismo, sadismo e voyeurismo si mescolano indissolubilmente in immagini forti, mai immobili, che riescono sempre a catturare i vari aspetti delle donne ritratte, come se l'obiettivo fotografasse le loro anime che, sotto l'immagine patinata della tipica fotografia di moda che le rende irraggiungibili, nascondono un mistero, una paura, un'ossessione nevrotica che le umanizza e le rende ancora più belle."

¹⁰ Codice dei Beni culturali e del Paesaggio. <https://www.altalex.com/documents/codici-altalex/2014/11/20/codice-dei-beni-culturali-e-del-paesaggio>

Contemporanea 2024” edito dalla Giunti-Start Group Corporate of The Metropolitan Museum of Art.¹¹

Per tali ragioni, o almeno per buona parte, è stato il mio seguire questo Master che viene a concretizzarsi in questa mio P.W. quale proposta in cui il Cinema è un buon operare per il turismo nell’Isola d’Elba sull’Economia della sua cultura, sul Marketing e Strategie per i beni e le attività culturali del suo territorio, sull’ Organizzazione dei beni, delle attività e dei suoi progetti culturali.

¹¹ Ferruzzi Costanza –“MICHELANGELO ANTONIONI PITTORE” in “ ATLANTE DELL’ARTE CONTEMPORANEA 2024” Editore Giunti -Start Group Corporate of Metropolitan Museum of Art. Anno 2024. Pag 32.

4 Ricognizione storico, ambientale dell'isola d'Elba



L'Elba¹² si circonda di mare per 147 km di coste. Mare che l'avvolge, mare che la isola, mare che le ricorda la sua storia e la sua stessa vita, mare accaduto, mare recente e mare che sarà.

Mare come "segno" dal quale si dipartono parole associate con i suoi concetti astratti come *immensità, infinitezza, grandiosità, profondità*, con gli elementi che lo delimitano come *spiaggia, scogli, scogliere, coste, orizzonte, litorale, battigia*, con i mezzi che lo attraversano come *barche*,

¹² L'isola d'Elba è un'isola situata tra il canale di Piombino a est, a circa 10 chilometri dalla costa, il mar Tirreno a sud e il canale di Corsica a ovest. È la più grande delle isole dell'arcipelago toscano e la terza più grande d'Italia (223 km²). L'Elba, assieme alle altre isole dell'arcipelago (Pianosa, Capraia, Gorgona, Montecristo, Giglio e Giannutri), fa parte del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. Amministrativamente è suddivisa in 7 comuni facenti parte della provincia di Livorno. Da: https://it.wikipedia.org/wiki/Isola_d%27Elba

navi, velieri, traghetti, transatlantici, piroscafi, aliscafi, con persone che lo praticano come *marinaio, navigatore, velista, pescatore, nuotatore*, con ciò che contiene come *pesci, cetacei, alghe, plancton, corallo, sabbia, rocce, relitti*, con gli aggettivi che lo qualificano come *blu, trasparente, minaccioso, increspato, plumbeo, agitato, mosso, burrascoso, calmo, azzurro*, con le azioni che lo riguardano come *nuotare, navigare, galleggiare, annegare, solcare*, con la sua inesauribile fonte di ispirazione poetica e letteraria come per *Omero, Conrad, Brignetti, Woolf, Dumas, Morante, Melville, Stevenson, Hemingway*

Perché il mare è tutto come ci ricorda Jules Verne: *il suo respiro è puro e sano: è l'immenso deserto dove l'uomo non è mai solo, poiché sente fremere la vita accanto a sé*¹³.

Quel mare che agli occhi del sommo poeta ha il colore del vino di quel "vinum insulae" che viene dal mare.

Con questo "incipit" poetico letterario altro non voglio dire se non che questa terza isola italiana per grandezza è un unicum che trasuda di storia e di culture che si sono stratificate tra loro intersecandosi senza alcun predominio di una presenza sull'altra come in altre isole e in altre realtà territoriali ancora oggi notiamo e viviamo.

In tempi storici più "recenti" vi si trova, come già accennato, la presenza etrusca con la sua cultura "toscana" che vive l'isola per la presenza miniere generosamente ricche di minerale ferroso¹⁴ e poi quella romana e poi ancora quella genovese, lucchese e pisana. Poi le Signorie

¹³ Jules Verne – "Ventimila leghe sotto i mari" da:

<https://www.10righedailibri.it/1870-ventimila-leghe-sotto-i-mari-jules-verne#:~:text=Il%20suo%20respiro%20%C3%A8%20puro,detto%20uno%20dei%20vostr%20poeti..>

¹⁴ "Sescentos illi dederat Populonia mater expertos belli iuvenes, ast Ilva trecentos, insula inexhaustis Chalybum generosa metallis". *Eneide di Publio Virgilio Marone* .

Da: https://www.skuela.it/Eneide/Libro_10_100390.php

degli Appiani, dei Medici, degli spagnoli con lo Stato dei Presidi e il Granducato di Toscana.

Tutte "culture" queste citate che pur avendo lasciate tracce significanti nell'edificare, nel cibo, nelle tradizioni, negli usi e costumi infine non sono state tali da prevaricare il carattere delle popolazioni autoctone che sin "ab antiquo" hanno abitato questo ben delimitato territorio.

Solo una figura ha "segnato" quasi come un marchio fissato a fuoco la "storia" più recente dell'Elba ed è quella, appunto, di Napoleone Bonaparte¹⁵ che a seguito del Trattato di Fontainebleau dopo la disastrosa Campagna di Russia e dalla sconfitta a Lipsia lo ebbe Sovrano seppur per soli undici mesi ma tanti perché lasciasse una traccia indelebile a tutt'oggi.

L'isola d'Elba è situata nel canale di Piombino a circa 10 chilometri dalla costa ad est e ad ovest dalla Corsica.

È la più grande delle isole dell'arcipelago toscano e, come già detto, la terza più grande d'Italia con i suoi 223 km². Assieme alle isole di Pianosa, Capraia, Gorgona, Montecristo, Giglio e Giannutri fa parte del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano ospitandone la Sede della Direzione.

Attualmente è suddivisa in 7 comuni facenti parte della provincia di Livorno per un totale di 31 904 abitanti che nel periodo estivo aumentano in numero notevolmente esponenziale.

I suoi 147 km di coste articolate sia a rocce come a spiagge di sabbia sono "dominate" dalla presenza del monte Capanne che con i suoi

¹⁵ Napoleone Bonaparte, spesso chiamato per antonomasia anche solo Napoleone. Nasce ad Ajaccio nel 1769. E' stato un politico e generale francese, fondatore del Primo Impero francese e protagonista della prima fase della storia contemporanea europea, detta "età napoleonica". Muore nell'Isola di Sant'Elena nel [1821](https://it.wikipedia.org/wiki/Napoleone_Bonaparte)). Da : https://it.wikipedia.org/wiki/Napoleone_Bonaparte

1019 metri risulta essere la vetta più alta di tutta la Provincia di Livorno sotto la quale ricade amministrativamente l'Elba tutta.

5 Individuazione parziale di luoghi, ambienti e strutture pubbliche e private atte alla formazione del "Set Cinematografico" in oggetto

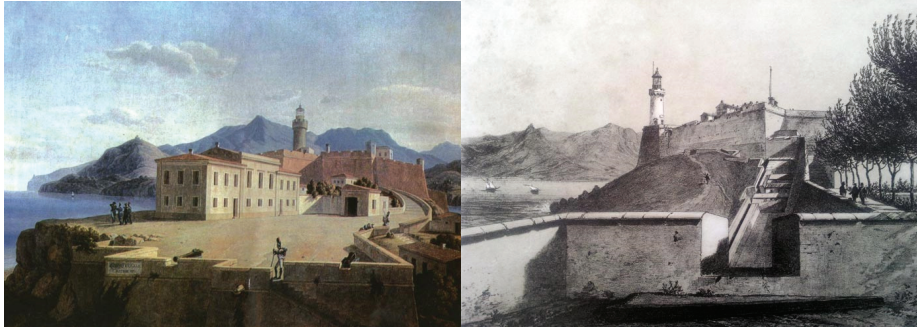
Infine indispensabili per definire la "fattibilità" di un Set-Territorio la individuazione delle emergenze architettoniche pubbliche di importante valore storico riconosciuto e solo per citarne alcune e comunque tutte fruibili quali set cinematografico :

- Fortificazioni medicee del 1500 nella città di Portoferraio con il Forte Stella, il Forte Falcone, il Forte Inglese.



Portoferraio con le sue fortificazioni medicee - Foto da INFOELBA

- Ville napoleoniche dei Mulini e di San Martino.



Reggia di Napoleone detta "dei Mulini".



Reggia di Napoleone detta "dei Mulini".



Museo Demidoff in località San Martino



Villa di Napoleone in località San Martino

- Palazzo Coppedè in San Martino.



Villa Coppedè in San Martino attualmente Hotel Park Napoleon

- Teatro napoleonico dei Vigilanti-Cioni.



Teatro napoleonico dei Vigilanti-Cioni

- Museo archeologico e Torre di Passanante.



Museo archeologico e Torre di Passanante.

- Chiese romaniche di San Giovanni, San Lorenzo e altre numerose di altura.



Chiesa romanica di San Giovanni

- Fortezze medioevali di Marciana e del Giove.



Fortezze medioevali di Marciana

- Paesi di altura senza traffico veicolare al loro interno come Rio nell'Elba, Capoliveri, San Piero, Sant'Ilario, Poggio, Marciana.

- Il Santuario di Monserrato.



Il Santuario di Monserrato.

- Il Santuario della Madonna del Monte e annesso Romitorio



Il Santuario della Madonna del Monte

- Il castello del Volterraio.



Il castello del Volterraio.

- Palazzi progettati dall'architetto Coppedè che operò molto nei primi del 1900 all'Elba lasciando le sue prime esperienze di architetto perché "scoperto" dal Senatore del Regno Pilade del Buono nonno dello scrittore Oreste del Buono et altro.



Mausoleo Tonietti dell'architetto Coppedè

- Emergenze archeologiche come la villa romana del Cavo e la villa delle Grotte in Portoferraio oltre gli scavi della Torre del Martello oltre che gli scavi di Monte Castello.



Villa romana delle Grotte

- Siti di lavorazione del ferro risalenti al periodo etrusco ancora abbondanti di scorie ferrose rimaste in loco dopo la prima lavorazione del minerale per poi essere trasportato per la lavorazione di raffineria nella vicina Populonia che si affaccia di fronte all'Elba



Miniera di ferro

- Emergenze di archeologia industriale come le miniere di ferro a cielo aperto e le miniere in profondità dell'attività estrattiva dismessa.



Miniera del Ginevro

- Le cave del granito e altre numerose cave abbandonate



Cava di granito a San Piero

- Il faro di Punta Polveraia.



Il faro di Punta Polveraia.

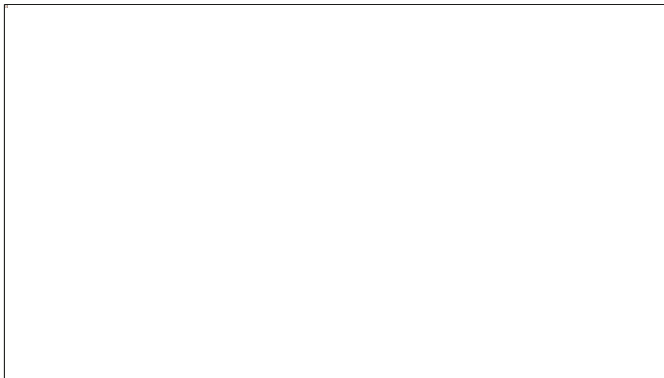
- Abitazioni d'epoca di proprietà privata ma fruibili per riprese cinematografiche come l'Accademia del Bello e Casetta Drouot dove, in tempi recenti, sono stati girati numerosi film vincitori, tra l'altro, dei più importanti Festivals internazionali nella sezione "corto". E naturalmente tantissime altre *locations* preposte per riprese sia di "interni" come di "esterni".



Accademia del Bello in Poggio



Casetta Drouot in Poggio



Villa Ottone- Magazzini

- Paesaggi di particolare suggestione: il lago rosso, il lago verde, il gruppo granitico del Monte Capanne, i boschi secolari della Nevera et altro.



Laghetto rosso



Spiaggia di Sansone- Portoferraio



Monte Capanne nella foto di Alessio Gambini

4 Alcune schede riguardanti Produzioni filmiche girate nel tempo all'isola d'Elba

Alcune produzioni filmiche girate nell'Isola d'Elba e articolate nel tempo a partire da "Campo di Maggio" di Giovacchino Forzano girato nel 1935 a "L'avventuriero" di Terence Young girato nel 1967 a "L'esilio dell'Aquila" di Stefano Muti del 2014 a "Whales" di Nora Jaenicke del 2018 per terminare con "L'ISOLA" di Nora Jaenicke con protagonista Fanny Ardant al fine di rileggere quel legame tra Cinema e Territorio che può potenziare e valorizzare l'accrescimento turistico locale e generale.

Produzione **"CAMPO DI MAGGIO"**¹⁶



Titolo originale: Campo di Maggio. Regia, soggetto e sceneggiatura: Giovacchino Forzano. Durata: 100 minuti. Dati tecnici: b/n. Distribuzione in italiano: ENIC. Fotografia: Mario Albertelli, Augusto Tiezzi. Musiche: Giuseppe Becce. Scenografia: Antonio Valente, Ezio Polloni. Cast: Corrado Racca (Napoleone Bonaparte), Enzo Biliotti (Fouchè), Emilia Varini (Letizia Bonaparte), Lamberto Picasso (Metternich), Pino Locchi: Il Re di Roma, Giovanni Cimara, Giorgio Capecchi, Augusto Marcacci, Marcello Giorda, Carlo Duse, Gaetano Verna, Vinicio Sofia, Paola Barbara, Gemma

¹⁶ https://it.wikipedia.org/wiki/Campo_di_maggio

Bolognesi, Dino Di Luca, Luigi Erminio D'Olivo. Genere : Storico biografico. Produzione: Consorzio Vis Tirrenia, Forzano Film, Tirrenia film. Uscita: In Italia il 4 marzo 1935. In Francia nel 1935 con il titolo "Les Cent Jours", in Germania nel 1935 con il titolo Hundert Tage, con la regia di Franz Wenzler. che ne girò in contemporanea una versione in lingua tedesca. Produzione: Il film fu girato negli stabilimenti cinematografici di Tirrenia, prima città del cinema italiana, e in esterni all'Isola d'Elba, a San Piero a Grado (per la battaglia di Waterloo), a Colle di Val d'Elsa (per l'ingresso di Napoleone a Grenoble). Note: Dopo la caduta del fascismo il film scomparve da ogni dove per essere ritrovata una copia di lavorazione presso l'Archives Francaises du Film e riproposto nella rassegna "Il cinema ritrovato" a Bologna nel 1992. Genesi: Testo teatrale scritto da Giovacchino Forzano e rappresentato al teatro Argentina di Roma il 20 dicembre 1930 dalla compagnia teatrale Za-Bum di Mario Mattoli. Successivamente, e per le rappresentazioni all'estero, Benito Mussolini concesse di inserire anche il suo nome sui manifesti per essere stato (forse) da lui ideato e (forse) scritto a quattro mani con lo stesso Forzano e comunque è certo che successivamente apportò alcune modifiche tese a manifestare un parallelismo tra il Duce e Napoleone (tra l'altro personaggio da lui particolarmente amato) e per la propaganda antiparlamentarista dimostrando l'inutilità della Camera, come successe in Francia al Bonaparte, e della necessità di un capo forte per la buona conduzione di uno Stato. Trama: Come la rappresentazione teatrale, il film ripercorre gli ultimi cento giorni dell'epopea napoleonica con il ritratto di un duce dalla risurrezione alla sconfitta definitiva. Napoleone lascia l'esilio dell'Isola d'Elba per approdare in Francia. A Grenoble le truppe dell'esercito francese, inviate per fermarlo, cambiano fronte e lo scortano sino a Parigi, dove convoca i Rappresentanti del popolo al Campo di Marte, ribattezzato

"Campo di Maggio". Dopo la Battaglia di Waterloo i deputati gli negano i poteri dittatoriali chiedendogli di abdicare. La pellicola si conclude con il commiato dalla madre e dai familiari. La critica: Per La Stampa: «... qualche scena andava senz'altro tolta dal soggetto e alcune altre abbreviate per amor di sintesi e per non togliere l'impressione più vivida degli episodi assolutamente essenziali». Per il Corriere della Sera: «(...) Forzano ha sentito tutti i motivi patetici ed epici di quella vicenda grandiosa che senza dubbio trascinerà gli spettatori. (...) [la battaglia di Waterloo] È senza dubbio la parte più nuova e, dal punto di vista cinematografico, la più importante del film.»

Produzione "L'AVVENTURIERO"¹⁷

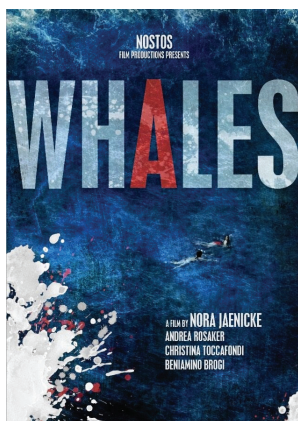


Titolo: L'Avventuriero. Regia : Terence Young. Sceneggiatura: Luciano Vincenzoni, Jo Eisinger, Joan Davis. Cast: Anthony Quinn, Sosanna Schiaffino, Rita Hayworth, Richard Johnson, Anthony Dawson, Luciano Rossi, Mino Doro, Franco Fantasia, Tom Felleghy. Data uscita: 1967. Genere : Avventura. Trama: Tolone 1787. Grazie ad una rischiosa impresa compiuta per conto del governo francese, l'anziano corsaro Peyrol riesce a riscattare il suo torbido passato e si accinge a cominciare una nuova vita. Il sospetto con cui è guardato dalla gente che lo circonda e la continua sorveglianza alla quale è sottoposto lo inducono però ben presto a cercare in altri lidi quella tranquillità alla quale aspira. In attesa che gli si presenti una favorevole occasione per fuggire, Peyrol trova ospitalità in un vecchio castello abitato da Arlette, una ragazza che un trauma giovanile ha condotto sull'orlo della follia e dalla zia di questa, Caterina. Ben presto tra Peyrol e le due donne nasce un sentimento di reciproca simpatia che si rafforza ancor più allorché il vecchio corsaro riesce a

¹⁷ [https://it.wikipedia.org/wiki/L%27avventuriero_\(film_1967\)](https://it.wikipedia.org/wiki/L%27avventuriero_(film_1967))

liberare Arlette dalle sue ossessioni, riportandola alla normalità. Un giorno giunge al castello un giovane ufficiale francese il quale ha bisogno dell'aiuto di Peyrol per compiere una pericolosa missione ai danni della flotta inglese. Peyrol in un primo tempo rifiuta, ma quando si avvede che tra Arlette e il giovane ufficiale è nato un sentimento d'amore, accetta l'incarico, trovando la morte durante il compimento della missione. Note: Assistente alla Regia: Alberto Cardone. Musica diretta da : Bruno Nicolai. Assoli musicale di Angelo Stefanato e Dino Ascioffa. Montaggio dell'edizione inglese: Peter Thornton

Produzione **"WHALES"**¹⁸



Titolo: Whales. Regia : Nora Jaenicke. Sceneggiatura: Beniamino Brogi, Nora Jaenicke, Jan Seemann. Cast: Beniamino Brogi, Andrea Rosaker, Cristina Toccafondi. Produzione: Danielle E.Cambell (produttore esecutivo, Darren Cole (produttore), Susanne Harford (Co-produttore). Stephen Loughran (produttore esecutivo). Muller Nicole, Komal Parakh, Aalok Rathod (produttori esecutivi). Musiche : Victor Gangl. Direzione della fotografia: Jakob Creutzburg. Scenografia : Paolo Ferruzzi . Premi : Miglior Dramma Calcutta Film Festival, Miglior Scenografia London Gold Movie Awards, Miglior Corto e Migliore Regia Los Angeles Short Film Awards, Miglior Sceneggiatura Largo Film in Svizzera, Miglior Corto Los Angeles Film Festival Awards, Miglior Film Medina Film Festival, Miglior Corto New York Film Awards, Miglior Attrice e Miglior Corto al New York Independent Film Festival, Miglior Dramma al Top Shorts Film Festival, Miglior Attrice Regia a Film al Monthly Film Festival di Copenhagen, Miglior Film ai European Cinematography Awards in Polonia.

¹⁸ <https://www.cinefilos.it/rubriche/visioni-in-corto/whales-cortometraggio-365110> ,
<https://vimeo.com/259586210> con password Whales

Produzione **"L'ESILIO DELL'AQUILA"**¹⁹

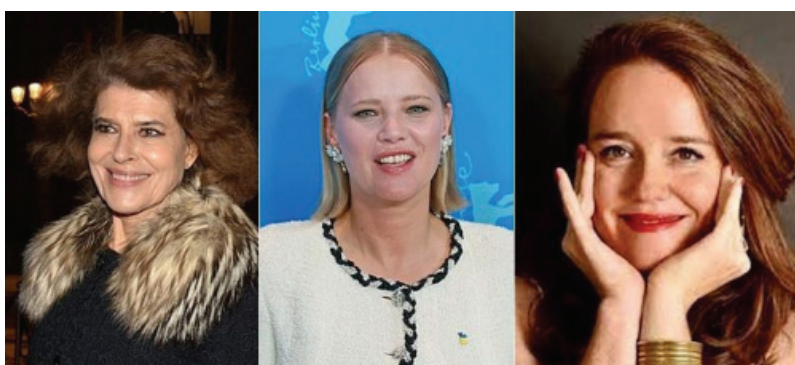


Titolo originale: L'Esilio dell'Aquila. Regia: Stefano Muti. Sceneggiatura: Stefano Muti. Anno di produzione: 2014. Durata: 52' - 90'. Genere: docufiction/storico. Paese: Italia/Francia. Produzione: Revolver. Sinossi: La vita di Napoleone in esilio sull'isola, dal suo arrivo nel maggio del 1814 fino alla fuga nel febbraio 1815. Ambientazione: Isola d'Elba. Cast: Ernesto Ferrero, Luigi Mascilli Migliorini, Jean Tulard, Thierry Lentz, Peter Hicks, Eric Fraticelli (Napoleone), Paola Gassman (la madre di Napoleone) Chiara Conti (Maria Walewszka) Paola Pessot, Marcello Mazzarella, Francesco Acquaroli, Vanni Bramati, Franco Giannoni, Luca Bellosi, Franco Boschian. Trama : La vita di Napoleone in esilio sull'isola d'Elba, dal suo arrivo nel maggio 1814 e fino alla fuga nel febbraio 1815: le sue meditazioni sulla fuga, la nostalgia per la Corsica, la depressione dopo la sconfitta, i problematici rapporti con i potenti dell'isola, il suo rapporto con le donne e le sue ultime amanti ma anche le attività svolte per l'isola stessa quali la costruzione delle strade tra i vari porti e paesi, la creazione del sistema di miniere, l'acqua potabile per tutti, la leva militare popolare, il mantenimento di leggi rivoluzionarie come il

¹⁹ <https://filmmitalia.org/it/film/144277/>

divorzio, le ville ed il teatro. Montaggio: Alessio Focardi. Fotografia: Fabrizio Profeta Musiche: Cesare Botta Scenografia: Paolo Ferruzzi. Costumi: Tiziano Musetti. Sostenuto da: Toscana Film Commission, VisitElba, Comune di Portoferraio, Comune di Marciana, Comune di Marciana Marina, Comune di Capoliveri, Soprintendenza di beni architettonici di Pisa. Effetti: Reset Vfx

Produzione **"L'ISOLA" inizialmente dal titolo provvisorio "ADA"**.²⁰



Fanny Ardant Joanna Kulig Nora Jaenicke

Anno 2023. Con una troupe di circa cinquanta persone tra attori, direttori dei vari settori e tecnici. Le attrici protagoniste sono Fanny Ardant e Joanna Kulig. La regia e la sceneggiatura sono di Nora Jaenicke. La Produzione è di Manish Mundra affiancato dalla società Romana Eliofilm di Ariens Damsi e con Paolo Ferruzzi quale Production designer.

"L'ISOLA" si inserisce sulla scia della gloriosa tradizione del film di genere. Ne riprende i tratti distintivi, le caratteristiche che l'hanno reso

²⁰ <https://www.elbareport.it/arte-cultura/item/62187-un-importante-film-e-una-grande-opportunit%C3%A0-per-l%E2%80%99elba>

una colonna portante della cinematografia mondiale e le fa sue, senza però farsi schiacciare dal peso del passato.

L'ISOLA è un thriller psicologico che affonda le sue radici nella tradizione Hitchcockiana, ma che guarda con decisione alle esigenze narrative contemporanee. Il film si apre su Ada, donna matura in viaggio verso un'isola dove comincerà il suo nuovo lavoro di badante, per il vecchio Oskar, un uomo condannato allo stato vegetativo. Nell'enorme villa del ricco uomo, Ada fa la conoscenza con la sua giovane moglie, Joanna, splendida e leggiadra, che ricorda le femme fatale dei noir americani. Le due si avvicinano, si sfiorano, si cercano nella mente e nel corpo senza mai arrivare a un climax vero e proprio. Fino al momento in cui Joanna, vera protagonista del film, realizza il disgusto che prova nell'essere condannata all'isolamento e alla sottomissione, al venire sfruttata da chi ha intorno. Compreso il suo amante, Joaquin.

Nora Jaenicke sceglie come arena un'isola intrigante come l'Elba effettuando una scelta non casuale per incorniciare la storia. Il paesaggio e le sue spiagge, lontane dalle coste italiane, sono la perfetta metafora per il senso di lontananza, di distacco, che le due protagoniste provano. Ada è lontana dalla sua terra natia, dal suo amore, da ogni speranza per un futuro degno di questo nome. Joanna è come allontanata da se stessa, dalla donna che era prima di conoscere Oskar e dalla sua passione. L'incontro tra le due, il confronto del loro malessere, crea la frizione necessaria per accendere il fuoco della narrazione. Una danza di avvicinamenti e allontanamenti continui, che riprendono toni e tematica del capolavoro di Ingmar Bergman *Persona* (1956), dove l'intima sofferenza di due donne profondamente diverse diventa collante per una relazione tossica.

L'ISOLA è un film profondamente femminile, non solo perché le due protagoniste dipingono un ampio affresco del genere femminile, ma per la delineazione dei personaggi maschili.

Oskar, il ricco marito di Joanna, è in stato vegetativo a seguito di una malattia muscolare. Nella sua totale immobilità, è costretto a dipendere dagli altri, ad essere servito e aiutato per ogni minima necessità. Una legge del contrappasso che sembra punirlo per l'ingordigia affettiva che nutriva nei confronti della sua giovane moglie ingabbiata nei suoi desideri e in un'amore tossico e possessivo. Joaquin, amante della giovane Joanna, è un truffatore indolente, artista fallito e tronfio che vive sulle spalle di Joanna. Un panorama maschile desolante contrapposto a quello femminile che, nonostante sia infettato anch'esso dal "veleno" dei cattivi sentimenti, tenta comunque un avvicinamento emotivo.

Sullo sfondo delle vicende, come accennato, vi è l'isola d'Elba. La villa di Oskar, luogo di intrighi silenziosi e viscide aspettative, è la location principale per buona parte degli snodi narrativi. Un luogo sovratemporale, quasi onirico, luminoso, che si oppone ai luoghi scuri e decadenti del thriller e che consegna nuova linfa vitale a uno dei tratti distintivi del genere. Una scelta ponderata sempre pensando al fine di cogliere impreparato lo spettatore.

L'ISOLA riprende quindi gli schemi archetipici del thriller, li fa suoi gestendoli consapevolmente, rimaneggiando gli stessi per riadattarli alle esigenze del contemporaneo. Gli uomini spariscono in favore delle donne, la femme fatale non è più secondaria, ma protagonista. I personaggi sono tutti santi e peccatori, incarnando la veridicità umana suprema: tutti hanno qualcosa da nascondere.

Il film ha tutte le caratteristiche necessarie per una circuitazione nei festival di cinema che hanno sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti di opere dalla stessa tematica come il Torino Film Festival, Locarno, Busan, Berlinale, la Biennale di Venezia e così come il Sundance ed il Toronto Film Festival. Eventi che hanno sempre avuto un'ottima risposta grazie alle tematiche sopra descritte, alla compagine estetica curata in ogni dettaglio, alla struttura particolare sia nella metodologia narrativa, sia per le locations scelte.

Un film che avrà sicuramente modo di farsi valere e vedere, una volta entrato in produzione dall'ampio respiro internazionale.

Fanny Ardant è considerata una delle migliori attrici francesi della sua generazione. Durante la sua carriera ha vinto due Premi César (a fronte di sei candidature), un European Film Award, un Orso d'argento al Festival di Berlino e due Nastri d'argento. Ardant è inoltre l'ultima grande musa di François Truffaut che la diresse nei celebri film "La signora della porta" accanto e "Finalmente domenica!" che le fecero lasciare un'impronta indelebile nella storia del cinema francese.

Joanna Kulig è attrice polacca. Dopo aver studiato recitazione presso la Ludwik Solski State Drama School di Cracovia, dal 2006 ha iniziato a lavorare in produzioni cinematografiche e televisive in Polonia. Nel 2013 ha vinto l'aquila dei Polskie Nagrody Filmowe come miglior attrice non protagonista in Elles. Nel 2018 si è aggiudicata un European Film Awards come miglior attrice per la sua interpretazione in Cold War.

Nora Jaenicke, Fondatrice e direttrice artistica dell'Elba film Festival è una regista pluripremiata. Finora ha realizzato otto cortometraggi che hanno vinto oltre 40 premi nei festival internazionali di tutto il mondo. La sua passione per la cultura, l'impatto sociale e la comunità l'hanno

ispirata ad avviare l'Elba Film Festival e Nostos Screenwriting Retreats, un laboratorio di sviluppo di sceneggiature in Toscana.

Manish Mundra è un Produttore cinematografico che vive tra Mumbai, Dubai e Lagos. Ha prodotto numerosi film a Bollywood come anche film indipendenti tra i quali Masaan nel 2015, Waiting nel 2016, Umrika e Dhanak e Newton, Rukh e Kadvi Hawa nel 2017 con la sua casa di Produzione Drishyam Films, che ha avviato nel 2014. Il suo film Newton e' stato una candidatura ufficiale ai Premi Oscar e il suo film Dhanak ha vinto il premio Nazionale per miglior film per bambini.

Paolo Ferruzzi è stato Ordinario della Cattedra di Scenografia presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e l'Accademia di Belle Arti di Roma

6 RICOGNIZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE ALBERGHIERO- RICETTIVE OPERANTI SUL TERRITORIO

Questo capitolo all'apparenza "arido" perché sostanzialmente articolato con dati statistici e numeri di riferimento della realtà è lo spaccato veritiero dello "stato di salute" di un intero Territorio e dell'intera sua Economia come può essere l'Isola d'Elba che trattiamo e che al momento risulta, la sua Economia, basata su un periodo limitato di alcuni mesi sentendone però la necessità di una estensione temporale anche verso quei mesi fino ad ora detti "morti" ma che potrebbero diventare invece "vivi" non solo per la economia diretta ma soprattutto veicolo per una IMMAGINE PUBBLICITARIA che con un SET cinematografico all'aperto verrebbe ad avere verso l'immaginario internazionale come la settima arte ancora trasmette. Quanto segue è una trascrizione di dati ufficiali consultabili in Rete e pertanto molti riportati integralmente a partire da quelli prodotti da **HBenchmark**,²¹ piattaforma che elabora dei report

²¹ [HBenchmark](#) Hospitality Data Intelligence è una piattaforma innovativa che permette di misurare le performance del tuo hotel con quelle del resto del territorio e di conseguenza ti aiuta a perfezionare le strategie commerciali, di marketing e di investimento. Le misurazioni delle strutture di una specifica destinazione sono strategiche anche per misurare con oggettività i flussi turistici del territorio e pianificare con maggior efficacia le strategie di business della destinazione turistica. Come funziona HBenchmark? Le strutture ricettive che aderiscono al progetto sono dotate del software HBenchmark. Questo sistema è collegato direttamente al gestionale di ogni hotel e ogni giorno riceve i dati anonimizzati di prenotazioni e cancellazioni. Il software HBenchmark elabora i dati e restituisce in tempo reale una serie di indicatori di performance e informazioni di mercato visualizzabili in dashboard interattive e cruscotti di analisi. Gli algoritmi di aggregazione garantiscono la riservatezza dei dati delle singole strutture. Ogni hotel si può collegare al sistema e analizzare le informazioni aggregate di uno o più set di competitor personalizzati per capire, grazie ai numerosi indicatori che la piattaforma mette a disposizione, come stanno andando, ad esempio, le prenotazioni rispetto agli anni scorsi, data per data. Gli indicatori sono numerosi e permettono di capire gli andamenti, sul consolidato e sul previsionale, per nazionalità, per tipologia, mercati e molto altro. Il progetto HBenchmark all'Isola d'Elba All'Isola d'Elba è stato dato avvio al progetto HBenchmark nell'ottobre 2021. Il primo anno ha visto l'adesione di una ventina di strutture, arrivate nel 2022 ad oltre 40. Questo significativo incremento del campione ha offerto la possibilità di effettuare dei report già della stagione 2022 con indici di riferimento molto veritieri. Il progetto che inizialmente ha coinvolto solo hotel e residence, è stato successivamente integrato anche con i Campeggi. Nel 2023 le strutture aderenti sono oltre 60. N.B. Questo progetto è stato realizzato grazie all'impegno, la collaborazione, il

sulla base dei dati giunti direttamente dai software gestionali delle strutture ricettive. Si tratta di statistiche affidabili e precise quelle messe a disposizione relativamente all'Isola d'Elba per conoscere i trend dell'intera stagione (in questo caso) estiva 2023 facendo riferimento al **Report Consuntivo**: *Il quadro delle strutture alberghiere dell'Isola d'Elba Anzitutto, il report specifica che nell'Isola d'Elba sono attive **51 strutture alberghiere**: si tratta prevalentemente di hotel a 3 stelle, rientrano infatti in questa categoria ben 35 alberghi, sono invece 10 quelli a 4 stelle e 6 quelli a 2. Se si volessero conoscere informazioni più approfondite su uno specifico albergo dell'isola (forma societaria, bilancio, numero di dipendenti e altro ancora) è possibile far ricorso ad appositi servizi specializzati in [visure online](#) come Ivisura. È interessante sottolineare, inoltre, che i 51 alberghi dell'isola mettono a disposizione, complessivamente, **2.348 camere**. Tasso di occupazione in calo rispetto all'anno precedente Nel confronto tra la stagione estiva 2023, da intendersi come il **periodo aprile-ottobre**, ed il medesimo periodo dell'anno precedente, il trend delle occupazioni risulta essere negativo, facendo registrare il **-4,1%**. Nella stagione del **2023**, infatti, il tasso di occupazione è risultato essere del **69,3%**, mentre nel 2022 si è raggiunto quota 72,3%. Il "segno meno" relativo a questo dato è stato riscontrato anche l'anno precedente, dal momento che nel 2021 il tasso di occupazione ha raggiunto il 74,3%. In leggero calo anche i ricavi complessivi. Anche per quel che riguarda i **ricavi** è stata registrata una diminuzione rispetto all'anno precedente, il dato, tuttavia, è superiore rispetto a quello della stagione turistica del 2021. Sempre in riferimento al periodo aprile-ottobre, infatti, nel 2023 le strutture dell'Isola d'Elba*

sostegno finanziario dell'Associazione Albergatori, Banca di Credito Cooperativo e grazie all'assistenza tecnica di Infoelba.

hanno maturato **ricavi complessivi per 44,4 milioni di euro**, mentre nel 2022 sono stati raggiunti 45,6 milioni di euro. Nel 2021 i ricavi si sono invece assestati a 42,8 milioni, un dato che sorprende, questo, dal momento che nell'anno in questione i tassi di occupazione sono stati, come visto in precedenza, i più alti dell'ultimo triennio. I tassi di occupazione delle diverse categorie di hotel Ad ottenere il **tasso di occupazione più elevato** sono stati gli **hotel a 2 stelle**, con il **70,1%** nell'ambito dell'intera stagione turistica; seguono i 4 stelle con il 66,6% ed i 3 stelle con il 66%. Nella stagione del 2023 la durata media della prenotazione è stata di **7 giorni**, cifra di poco inferiore rispetto all'anno precedente, quando la media è risultata essere di 7,1; è assai frequente, dunque, che i turisti che soggiornano nell'isola si concedano una canonica vacanza di una settimana. La provenienza dei clienti I turisti che scelgono di soggiornare negli hotel dell'Isola d'Elba sono **prevalentemente italiani**, nella stagione turistica 2023, infatti, questa categoria di clienti ha rappresentato il **67,4%** del totale. La presenza di **stranieri**, tuttavia, non è affatto trascurabile: il 10,2% dei clienti è giunto infatti dalla Germania, il 7,6% dalla Svizzera, l'1,9% dall'Austria, l'1,5% dalla Francia e l'1% dagli Stati Uniti, a questi si aggiunge un 10,4% proveniente da nazioni estere diverse rispetto a quelle già menzionate".

Dall' Autorità di sistema Portuale²² si viene a conoscenza che : " La stagione turistica all'Elba non è andata bene, eppure il numero di passeggeri sbarcati nei porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo (da gennaio fino a settembre compreso) è considerevolmente aumentato, del 5,5 per cento secondo i dati dell'Autorità di sistema portuale. Numeri che

²² Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP-MTS) unisce sotto la propria giurisdizione sei porti: Porto di Livorno, Porto di Piombino, Porto di Portoferraio, Porto di Rio Marina, Pontile di Cavo, Porto di Capraia Isola.

sembrano in contrasto con il quadro – non certo positivo – che è stato delineato dagli operatori turistici, anche se, guardando bene i numeri sul movimento dei porti, si trova conferma delle grandi difficoltà incontrate a giugno e a luglio, mesi definiti "tragici" sul fronte delle presenze turistiche. E se ad agosto il numero degli sbarchi nei porti elbani è tutto sommato in linea con l'anno precedente, il buon andamento di settembre e nei mesi di bassa stagione ad aver fatto prevalere il segno più in termini di passeggeri.

I numeri

I dati statistici forniti dall'Autorità di sistema portuale fanno emergere aspetti positivi nel bilancio degli arrivi via mare, con la crescita delle navi da crociera giunte all'Elba, 74 in totale da aprile a settembre, con un incremento di passeggeri vicino al 36%. Per quanto riguarda invece il traffico passeggeri dei traghetti di linea da Piombino all'Isola, sono state quasi 2.800.000 le persone sbarcate con un aumento del 5,5% sul 2022.

Le crociere

E approfondiamo alcuni dati statistici che rivelano l'andamento degli arrivi delle navi da crociera e quelle dei traghetti tra il porto di Piombino e dell'Elba. Nel primo caso, secondo la tabella pubblicata, si osserva che nei primi nove mesi del 2023, come detto, sono state registrate in arrivo a Portoferraio 74 navi che hanno fatto scalo portando complessivamente nei 180 giorni da aprile a settembre, 17.515 croceristi sul cosiddetto Scoglio. Nell'anno precedente erano stati poco più di 12.800, con 60 navi. Pertanto è un incremento del 23,3% per gli scali, essendo arrivate 14 navi in più rispetto all'anno passato e l'incremento è del quasi del 36%. Circa le persone croceriste giunte, si va sulle 25 mila unità in più rispetto al 2022. Ed esaminando qualche singolo mese si nota che le navi da crociera arrivate in aprile sono state 9, con oltre 2.600 passeggeri sbarcati

all'Isola, mentre nel corrispondente mese del passato furono 6 e forse di stazza inferiore avendo condotto all'Elba 442 passeggeri.

Calendario crociere del Porto di Portoferraio 2023

Mese di aprile 2023		
Giorno	Data	Nome
Giovedì	13	ARTEMIS
Sabato	22	EMERALDA
Domenica	23	VASCO DA GAMA
Giovedì	27	WIND STAR
Venerdì	28	AZAMARA ONWARD
Venerdì	28	EMERALD AZZURRA
Sabato	29	WIND SURF
Domenica	30	SCENIC ECLIPSE II
Mese di maggio 2023		
Giorno	Data	Nome
Mercoledì	03	CLUB MED 2
Venerdì	05	SEABOURN QUEST
Sabato	06	SEA CLOUD II
Lunedì	08	LE LYRIAL
Lunedì	08	VASCO DA GAMA
Mercoledì	10	SEA CLOUD II
Lunedì	15	VASCO DA GAMA
Mercoledì	17	WIND SURF
Giovedì	18	ARTEMIS
Venerdì	19	STAR CLIPPER
Venerdì	19	WORLD NAVIGATOR

Lunedì	22	SCENIC ECLIPSE
Lunedì	22	OCEAN ODYSSEY
Lunedì	22	ROYAL CLIPPER
Martedì	23	LE JAQUES CARTIER
Martedì	23	LE LYRIAL
Mercoledì	24	LE BOUGAINVILLE
Mercoledì	24	CLUB MED 2
Mercoledì	24	SILVER MOON
Venerdì	26	LE BOUGAINVILLE
Domenica	28	STAR CLIPPER
Lunedì	29	WIND SURF
Martedì	30	ROYAL CLIPPER
Mercoledì	31	CLUB MED 2
Mercoledì	31	EUROPA
Mese di giugno 2023		
Giorno	Data	Nome
Domenica	4	SEABOURN QUEST
Lunedì	5	STAR CLIPPER
Mercoledì	7	SEABOURN SOJOURN
Venerdì	9	GOLDEN HORIZON
Martedì	13	CLUB MED 2
Venerdì	16	STAR CLIPPER
Sabato	17	CLUB MED 2
Domenica	18	ATHENA
Martedì	27	AZAMARA ONWARD
Mese di luglio 2023		
Giorno	Data	Nome

Lunedì	3	ATHENA
Martedì	4	ARTEMIS
Mercoledì	5	SILVER NOVA
Mercoledì	5	EUROPA 2
Domenica	9	STAR CLIPPER
Martedì	11	CORAL PRINCESS
Mercoledì	19	LA BELLE DES OCEANS
Lunedì	24	WIIND SURF
Lunedì	24	STAR CLIPPER
Mese di agosto 2023		
Giorno	Data	Nome
Lunedì	7	STAR CLIPPER
Martedì	8	ARTEMIS
Lunedì	14	SEADREAM I
Venerdì	18	STAR CLIPPER
Lunedì	21	SEABOURN PURSUIT
Lunedì	21	WIND SURF
Lunedì	21	SEADREAM I
Giovedì	31	SEADREAM I
Mese di settembre 2023		
Giorno	Data	Nome
Venerdì	1	STAR CLIPPER
Sabato	2	AZAMARA ONWARD
Lunedì	4	SILVER NOVA
Giovedì	7	LE BOUGAINVILLE
Lunedì	11	SEADREAM I
Mercoledì	13	OCEAN ODYSSEY

Giovedì	14	ROYAL CLIPPER
Domenica	17	LA BELLE DES OCEANS
Lunedì	18	ROYAL CLIPPER
Domenica	24	HEBRIDEAN SKY
Lunedì	25	ROYAL CLIPPER
Martedì	26	ROYAL CLIPPER
Giovedì	28	SEADREAM I
Sabato	30	SEADREAM I
Mese di ottobre 2023		
Giorno	Data	Nome
Lunedì	2	SEABOURN SOJOURN
Giovedì	5	SEABOURN SOJOURN
Giovedì	5	OCEAN MAJESTY
Sabato	7	CLUB MED 2
Lunedì	9	LE JAQUES CARTIER
Mercoledì	11	SEA CLOUD SPIRIT
Mercoledì	11	LE JAQUES CARTIER
Domenica	15	LA BELLE DES OCEANS
Domenica	15	STAR CLIPPER
Martedì	17	CLUB MED 2
Sabato	21	SEABOURN OVATION
Domenica	22	WIND STAR
Martedì	24	SEADREAM I
Mercoledì	25	LA BELLE DES OCEANS
Mese di novembre 2023		
Giorno	Data	Nome
Sabato	4	SEABOURN OVATION

Lunedì	6	RENAISSANCE
Giovedì	9	AZAMARA ONWARD
Sabato	11	WIND SURF

Traghetti di linea

Per quello che riguarda invece il flusso turistico passeggeri arrivati sull'isola col traghetto, sono stati da gennaio a settembre quasi 2 milioni 800 passeggeri contro i 2 milioni e 600 precedenti, con aumento percentuale del 5,5. Il mese che ha registrato il maggior flusso di persone è stato agosto, seguito da luglio, rispettivamente con 583.000 persone e 550 mila. Anche settembre ha avuto arrivi soddisfacenti con circa il + 10% con un totale di 442.000 persone e anche nella bassa stagione si sono stati segnali positivi, in particolare a gennaio c'è stato quasi il 40% di persone arrivate e pure aprile ha un + 25,5%.

I mesi che hanno perso flusso turistico sono giugno con un - 5%, probabilmente a causa del tempo atmosferico incerto e anche luglio con - 1,5 e agosto più o meno ha retto con una lieve crescita dello 0,8%, vale a dire 4.300 passeggeri più del 2022.

Dati da approfondire

Più volte sulle pagine del Tirreno l'ingegner Massimo De Ferrari, presidente della associazione Albergatori dell'Elba, aveva parlato di una stagione turistica 2023 caratterizzata da un calo di presenze negli hotel intorno al -7%. Impressioni confermate da diversi operatori del settore. Quindi? Giugno e luglio sono stati mesi negativi anche sul fronte del movimento turistico, nel resto dell'anno si nota invece un miglioramento rispetto al 2022. Se è appurato che le strutture ricettive standard abbiano sofferto, non è escluso che per altri settori (case vacanza, campeggi) lo scenario sia diverso. Altra linea interpretativa è quella che ha a che fare

con i soggiorni brevi: in turismo gli arrivi sono cosa diversa dalle presenze. Insomma, gli spunti sono molti e spetterà agli operatori analizzarli”.

Da una intervista rilasciata il 19 giugno 2024 da Rotellini quale Vice Presidente della GAT e Consigliere del Comune di Capoliveri abbiamo invece che : *“... guardando ai dati complessivi del movimento turistico della Regione Toscana dei comuni dell'isola d'Elba per gli anni 2018-2023, possiamo trarre alcune conclusioni. Nel complesso, c'è stata una crescita delle presenze totali sull'isola d'Elba dal 2018 al 2022, con un piccolo calo nel 2023. Questo potrebbe indicare un interesse turistico in aumento nell'isola, con una leggera flessione nell'ultimo anno.*

- **Capoliveri** ha mostrato una crescita costante nel numero di presenze.*
- **Porto Azzurro** ha mantenuto numeri relativamente stabili nel corso degli anni.*
- **Portoferraio** ha visto un aumento significativo seguito da una diminuzione nel 2023.*
- **Marciana e Marciana Marina** hanno avuto oscillazioni ma con una tendenza leggermente in crescita.*
- **Rio** ha mostrato fluttuazioni nei numeri.*
- **Marina di Campo** ha registrato una crescita globale dal 2018 al 2022.*

I dati sono consultabili dal sito della Regione a quest'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo> In generale, i dati mostrano un quadro positivo per il turismo sull'isola d'Elba, con spunti utili per una gestione oculata delle risorse e lo sviluppo sostenibile nel settore turistico. La premessa qui presentata è volta a difendere l'efficacia dell'azione della Gat negli ultimi anni. Nonostante la riapertura delle destinazioni turistiche dopo il periodo pandemico, l'Elba è riuscita a mantenersi forte. Questo successo è stato

in parte attribuito alla continua esposizione mediatica, che ha aiutato la nostra destinazione a superare le sfide meglio rispetto ad altre. È evidente che per mantenere viva l'attenzione del pubblico è indispensabile innovare costantemente le strategie di attrazione. Settori come la mountain bike (MTB), le attività all'aperto, la valorizzazione della cultura, il benessere e la sostenibilità del territorio rappresentano canali chiave che dovrebbero essere ulteriormente sfruttati per consolidare e ampliare il trend positivo che stiamo osservando. Esplorare nuove forme di attrazione in questi settori strategici del turismo elbano potrebbe essere fondamentale per il futuro sviluppo turistico dell'Elba”.

E ancora si viene a far notare da altre voci che: “...In linea di massima l'Elba ha avuto delle ottime performance negli anni della pandemia. Quando non si poteva viaggiare e fare vacanze in mete esotiche gli italiani hanno optato su destinazioni di prossimità che dessero il senso di isolamento e distanziamento. Il ritorno alla normalità ha fatto registrare un 2023 meno prospero, con minori presenze nella prima parte della stagione turistica. Il 2024 si profila nella media, rimane l'incognita del tempo meteorologico, che influisce sulle scelte last minute e sul turismo nautico, ancora a rilento in questa prima parte di giugno...”.

Infine risulta palese che il problema principale per l'isola rimane quello dei collegamenti marittimi ed aerei. Il 2024 è un anno cruciale per entrambi in quanto il Bando triennale per la continuità aerea con Pisa e Firenze è scaduto lo scorso autunno e non è stato ancora rinnovato. Quindi quest'anno, oltre ai piccoli aerei di aviazione generale (aerei privati) c'è solo una compagnia che fa dei collegamenti con Svizzera e Germania. Il 31 maggio scorso è scaduto anche il contratto di affitto del bar ristorante dell'aeroporto, che attualmente è chiuso.

Anche sul fronte della Continuità Territoriale marittima, il bando ultradecennale di affidamento del servizio Toremar, scaduto nel 2023 è stato prorogato al 31.12.24 e pertanto è in fase di studio da parte della Regione Toscana il nuovo bando, che al momento non promette nulla di buono. Lo stanziamento di fondi pubblici regionali sembra assottigliarsi e forse escluderà la tratta Piombino-Portoferraio ritenuta in equilibrio economico. Saranno probabilmente sostenute finanziariamente solo tratte minori, tipo i collegamenti con Pianosa, Capraia e Piombino-Rio. Rimane ancora un mistero il tipo di regolamentazione che RT intenderà attivare, per non lasciare tutto il sistema dei collegamenti in mano agli armatori privati.

7 PROPOSTA DI PROGETTO

Come già evidenziato nei Capitoli precedenti il Turismo risulta essere fondamentale per l'economia dell'Elba.

Turismo nato con personalità elitaria ma che nel tempo è divenuto fatto di massa come, del resto, ovunque sul territorio nazionale tanto da essere strategicamente importante nell'interesse dello Stato e da essere regolamentato nel "Codice del Turismo"²³ venendo a disciplinare quei diritti che intercorrono con il turista quale acquirente che "comprando" un pacchetto turistico ne diventa *consumatore speciale* ma anche "protetto" dall'articolo 24 che è fondamentale per la sua tutela facendo valere i propri diritti in caso di problemi garantendone strumenti di trasparenza e responsabilità da parte degli operatori turistici.

La professoressa Sara Sergio²⁴ nel corso delle sue lezioni durante il Master in oggetto ha efficacemente riportato in sintesi una panoramica del Decreto Legislativo n. 79 del 23 maggio 2011 nelle sue principali parti e che vengono ritrascritte fedelmente: "*...Obiettivi e principi generali: il codice stabilisce i principi fondamentali per lo sviluppo del settore turistico, enfatizzando la qualità dei servizi e la tutela del patrimonio culturale e ambientale. Promuove inoltre il turismo sostenibile e responsabile.*

²³ Decreto Legislativo n. 79 del 23 maggio 2011

²⁴ Sara Sergio - Titolare dell'insegnamento Diritto del turismo e governo del territorio presso Università degli Studi di Roma - Unitelma-Sapienza - Titolare dell'insegnamento Diritto delle autonomie territoriali e sviluppo locale presso Università degli Studi di Roma - Unitelma-Sapienza. Biografia: <https://www.sanita.puglia.it/documents/36031/25266342/CV++Avv.+Sara+Sergio.pdf/7d5f8544-7e71-4ac9-9a96-59a8c0c12a49>

Definizioni: il codice fornisce una serie di definizioni chiare riguardanti i vari attori del settore turistico, come i turisti, le imprese turistiche, le agenzie di viaggio, ecc.

Diritti dei turisti: questa sezione del codice elenca i diritti dei turisti, inclusi: il diritto a un'informazione chiara e completa sui servizi turistici offerti; la tutela in caso di disservizi o problemi durante il viaggio; a protezione contro pratiche commerciali scorrette.

Contratti di viaggio: il codice regola i contratti di viaggio, inclusi quelli per pacchetti turistici e servizi singoli. Sono specificate le informazioni che devono essere fornite al turista prima della conclusione del contratto e i diritti di recesso.

Qualità e sicurezza dei servizi turistici: questa parte del codice tratta gli standard di qualità e sicurezza che devono essere rispettati dalle strutture ricettive e dagli operatori turistici. Include anche le norme igienico-sanitarie e le responsabilità degli operatori.

Classificazione delle strutture ricettive: il codice stabilisce i criteri per la classificazione delle strutture ricettive, come alberghi, bed and breakfast, campeggi, ecc. La classificazione si basa su diversi fattori, tra cui la qualità dei servizi offerti.

Professioni turistiche: sono definite le professioni turistiche e i requisiti per esercitare tali professioni, inclusi gli accompagnatori turistici, le guide turistiche e i direttori tecnici delle agenzie di viaggio.

Promozione del turismo: il codice delinea le strategie per la promozione del turismo, sia a livello nazionale che internazionale. Viene sottolineata l'importanza della collaborazione tra enti pubblici e privati per promuovere le destinazioni turistiche italiane.

Sanzioni: infine, il codice prevede sanzioni per le violazioni delle disposizioni contenute al suo interno. Le sanzioni possono variare da

multe amministrative alla sospensione dell'attività per gli operatori che non rispettano le norme...".

Il Codice del Turismo è stato oggetto inevitabilmente , nel corso degli anni, di modifiche e aggiornamenti per adeguarsi ai cambiamenti nel settore turistico e per migliorare la tutela dei consumatori risultando così essere strumento fondamentale per regolamentare il settore turistico in Italia, garantendo qualità, sicurezza e trasparenza nei servizi offerti ai turisti e con la particolare attenzione verso la valorizzazione dei beni culturali per favorire la crescita culturale generale del turismo strettamente legato ad essi.

Considerando che l'Elba con la sua ricchezza ambientale, storica, architettonica attira centinaia di migliaia di visitatori ogni anno pur non vantando alcun sito nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco che ne riserva all'Italia ben oltre i cinquanta necessita di una "regolamentazione" ma soprattutto di un "indirizzo" culturale ben definito se pur diversificato nella sua attuazione perché anche l'Elba, come il resto dell'Italia, risente del sovraffollamento "*fenomeno, noto come "overtourism", che può portare al deterioramento dei siti storici e ridurre la qualità della vita dei residenti*"²⁵.

Considerando che già in atto ci sono strategie dello Stato per affrontare su territorio nazionale certe problematiche situazioni come pure le Regioni che stanno promuovendo un turismo più diffuso e sostenibile includendo nei percorsi culturali borghi storici e aree rurali fruibili a tutti compresi anziani e persone con disabilità, come pure l'incentivazione delle tecnologie digitali per una più approfondita conoscenza del patrimonio artistico e archeologico territoriale.

²⁵ Sara Sergio cit

Considerando per ultima ma non meno incisiva la Legge Bassanini²⁶ che per *"...quanto riguarda il settore del turismo, la Legge (sopracitata) ha avuto effetti importanti, sebbene non sia una legge specificamente focalizzata sul turismo ma si riportano alcuni punti chiave su come queste riforme abbiano influenzato il settore turistico:*

Delega alle Regioni e agli Enti Locali: una delle principali caratteristiche delle leggi Bassanini è stata la delega di molte funzioni amministrative dallo Stato centrale alle Regioni e agli Enti Locali. Questo ha incluso anche il settore del turismo, dove le Regioni hanno ottenuto maggiore autonomia nella gestione delle politiche turistiche, nella promozione del territorio e nella regolamentazione delle attività turistiche.

Legge 15 marzo 1997, n. 59: questa legge, una delle principali leggi Bassanini, ha stabilito il principio del decentramento, conferendo alle Regioni competenze significative in materia di turismo. Ciò ha permesso alle Regioni di sviluppare politiche turistiche più adatte alle peculiarità locali, migliorando la promozione e la gestione delle risorse turistiche a livello regionale.

Semplificazione Amministrativa: le leggi Bassanini hanno introdotto misure per snellire e semplificare i procedimenti amministrativi. Questo ha avuto un impatto positivo anche sul settore turistico, facilitando l'apertura e la gestione di attività turistiche e migliorando l'efficienza dei servizi offerti ai turisti.

Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP): la creazione degli sportelli unici ha semplificato l'interazione tra gli operatori turistici e la pubblica amministrazione, centralizzando in un unico punto di contatto tutte le procedure necessarie per avviare e gestire un'attività turistica.

²⁶ Legge 15 marzo 1997, n. 59

Maggior Coordinamento tra i Livelli di Governo: le leggi Bassanini hanno promosso una maggiore collaborazione tra i vari livelli di governo (Stato, Regioni, Enti Locali) nel settore del turismo. Questo ha contribuito a una più efficiente gestione delle risorse turistiche e alla realizzazione di iniziative congiunte per la promozione del turismo a livello nazionale e internazionale.

Conferenze Stato-Regioni: l'istituzione di conferenze Stato-Regioni ha facilitato il dialogo e la collaborazione tra il governo centrale e le amministrazioni regionali, consentendo un coordinamento più efficace delle politiche turistiche.

Introduzione di nuove tecnologie: le riforme hanno incoraggiato l'adozione di nuove tecnologie nella pubblica amministrazione. Questo ha avuto riflessi anche nel settore del turismo, migliorando i servizi digitali offerti ai turisti, come la prenotazione online di biglietti e la promozione digitale delle destinazioni turistiche...".²⁷

E infine il ruolo dei Comuni che grazie alle leggi sopra citate e in particolare quelle regionali ricoprono un ruolo da protagonisti nella promozione turistica svolgendo attività valorizzate per il turismo, qualificando i servizi turistici e di accoglienza, attuando una pianificazione orientata allo sviluppo del turismo, tenendo conto dello sviluppo turistico del territorio con la sua pianificazione per avere lo scopo di valorizzare le attività culturali.

Con l'autonomia normativa e con lo statuto ogni comune fissa regole e disciplina la materia turistica pertanto è auspicabile l'istituzione di unione delle 7 Amministrazioni elbane con una collaborazione intercomunale, con una conclusione di accordi di programma per

²⁷ Sara Sergio cit

coordinazione, con IL PROGETTO (con l'articolo **IL** anteposto) che dia un'ampia visione del tutto.

La centralità affidata ai Comuni con potestà in capo alle Regioni grazie alle Legge Delrio²⁸ può ottenere maggiore autonomia di gestione al Turismo locale permettendo di sviluppare strategie turistiche più mirate e adatte alla specificità del Territorio grazie anche al supporto dell'importanti strumenti "Pro Loco" quali associazioni a livello comunale che promuovono il turismo e l'assistenza turistica.

Sostenuto da quanto sopra riportato il progetto in oggetto intende focalizzare l'attenzione sul legame tra cinema, creatività e pratica turistica nell'ambito della valorizzazione e promozione cine-turistica-ambientale-culturale che possa interessare, in particolare, un territorio ben identificabile.

Partendo dal presupposto di un territorio ben delimitato come può essere un'isola variegata nei suoi aspetti morfologici e paesaggistici, ricca di storia manifestata attraverso importanti architetture quali testimoni di un passato prossimo-remoto, privilegiata "studio di posa" all'aperto per film girati in epoche diverse e vocata verso un esclusivo turismo, partendo dunque da i presupposti sopra esposti si può ritenere di trovare nell'isola d'Elba quanto possa essere identificato nel progetto "Territorio come Set" e bene storico e culturale e che come tale possa tendere anche alla sua ulteriore valorizzazione e promozione turistica.

L'Elba, raggiungibile via mare in poco più di mezz'ora e per via area (ma attualmente sistemi di comunicazione con problemi da risolvere, come abbiamo precedentemente visto) può diventare ideale set cinematografico per spostamenti organizzativi facilitati come dimostrato anche dalle variegata produzioni che si sono succedute in tempi recenti.

²⁸ Conosciuta come "Legge 7 aprile 2014, n. 56

E' altresì importante individuare gli Enti che determinano le realtà decisionali e che operano sul Territorio come quelle Associazioni che gestiscono fondi privati e pubblici per la valorizzazione dell'isola tutta. Per citare alcune principali Associazioni oltre ad altre assai numerose:

- G.A.T. (Gestione Associata per il Turismo) rinnovata con la convenzione fra i Comuni dell'Isola d'Elba e adeguata alla vigente legge regionale in materia con "Toscana Promozione" relativo alla collaborazione per le attività promozionali e configurata attraverso la cosiddetta Tassa di sbarco.
- O.T.D. (Osservatorio Turistico di Destinazione), nonché all'inizio della cooperazione tra i comuni per un sistema di accoglienza turistica che passerà dalla responsabilità del Comune di Livorno all'ambito turistico dell'isola d'Elba.
- SMART - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano - Il Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano è un viaggio sulle sette isole dell'Arcipelago. Sette isole, quattordici musei, ville romane, fortezze medicee, luoghi unici che custodiscono un patrimonio tutto da scoprire.
- Associazione Albergatori Isola d'Elba opera sul Territorio dal 1952 e rappresenta presso le Istituzioni Pubbliche e Private a livello Nazionale ed Internazionale, nei limiti fissati dallo Statuto, gli interessi sociali ed economici degli affiliati e più in generale del Turismo elbano. Aderisce alla Federalberghi (Federazione Italiana degli Albergatori) alla Federalberghi della Toscana, alla Confturismo, all'Ente Bilaterale Turismo Toscano e fa parte del Centro Servizi EBTT, la cui sede è presso la stessa Associazione. E fondatrice del "Consorzio Servizi Albergatori", Consorzio Fidi Albergatori, del Convention Bureau e della "Società ElbaFly". I soci

sono oltre 310 tra Hotel, Residenze Turistico Alberghiere, Villaggi Turistici, Residence, Case Appartamenti Vacanze, Affittacamere, Ristoranti, Bar, Stabilimenti Balneari, Agenzie di Viaggio ed Imprese a rilevante valenza turistica. L'Associazione rappresenta circa il 90% delle Aziende Alberghiere dell'Isola d'Elba mentre la Categoria occupa 2.600 addetti, sviluppa un fatturato di 350 milioni di € ed un indotto di oltre 950 milioni.

- Parco dell'Arcipelago toscano. Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano è il più grande parco marino d'Europa. e comprende le sette isole principali dell'Arcipelago Toscano e con sede nell'isola d'Elba.
- Fondazione isola d'Elba che persegue esclusivamente finalità volte alla valorizzazione del territorio dell'Isola d'Elba sotto tutti i suoi aspetti
- Fondazione Acqua dell'Elba nasce dalla volontà di Acqua dell'Elba di dare maggiore forza all'impegno da sempre profuso a favore dell'Isola d'Elba. I progetti di promozione ambientale e sociale a vocazione nazionale e internazionale rimarranno invece sotto l'ala di Acqua dell'Elba - Società Benefit. La suddivisione delle attività è stata decisa per agire di più e meglio sul territorio e sulla qualità della vita di tutti noi, persone che lo viviamo. La Fondazione Acqua dell'Elba accentrerà sotto di sé alcune delle esperienze progettuali precedenti e ne svilupperà di nuove, dispiegando il suo raggio d'azione lungo cinque direttrici: Ambiente, Istruzione, Cultura, Sanità, Arte.

Inoltre Aziende dal consolidato nome a livello internazionale che operano già attivamente e fattivamente sul territorio come:

- Acqua dell'Elba famosa azienda di profumi nota in tutto il mondo e con negozi monomarca attivi da New York a Parigi, da Londra a Dubai
- Locman famosa azienda di orologi anch'essa nota in tutto il mondo e con negozi monomarca attivi da New York a Parigi, da Londra a Dubai

Importanti Festival di altissimo livello internazionale come:

- L'Elba film Festival . Festival di cortometraggi, documentari e film d'animazione provenienti da tutti i continenti che porta il cinema indipendente in una delle più belle isole d'Italia. Nato dal desiderio di creare uno spazio di incontro per i Filmmakers di tutto il mondo al fine di aprirsi a nuove prospettive. Giunto alla sua terza edizione ha pienamente soddisfatto tutte le aspettative.
- Il Festival ELBA ISOLA MUSICALE D'EUROPA²⁹ alla sua 25° edizione è molto più di una manifestazione internazionale d'eccellenza: è l'occasione ideale per chi desideri un'esperienza autentica in cui il fascino del rito collettivo del concerto viene amplificato da un palcoscenico naturale ineguagliabile, lontano dal rumore di fondo che sovrasta il nostro tempo, all'insegna della semplicità e della bellezza. Nel cuore del Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, dal 1997 si incontrano ogni anno musicisti provenienti da tutto il mondo, intorno al corpus centrale dell'orchestra del Teatro Bolshoj di Mosca, per condividere la ricreazione di capolavori musicali di ogni tempo in un contesto senza eguali, lasciandosi ispirare da un territorio straordinariamente rigoglioso, selvaggio e accogliente insieme, un luogo magico intriso di storia in cui l'incanto del paesaggio si

²⁹ <https://www.elba-music.it/it/>

fonde naturalmente con l'arte e con un modo di vivere semplice,
in armonia con la natura.

- Festival Elbabook giunto alla sua decima edizione.

8 CONCLUSIONE :

Per chi opera nel cinema questo Territorio verrebbe ad avere tutti gli "elementi" necessari per diventare un Set a "cielo aperto" unico nel suo genere per essere, come visto, incastonato in un contesto storico unico e culturale e tale da offrire tutto quanto sia necessario per un prodotto filmico sia esso cinematografico e/o televisivo.

Per chi opera nell'Isola d'Elba avrebbe quell'impulso per un turismo culturale auspicato dai più per lo sviluppo dell'economia locale con tutti i benefici consequenziali.

Un "set a cielo aperto" con un rimando economico non tanto immediato come del panino venduto al componente della "troupe" ma quello del marketing promozionale successivo e pubblicitario per le immagini che gratuitamente veicolerebbero sugli schermi in tutto il mondo e nei Festival e nelle riviste specialistiche patinate e non.

Da considerare anche l'attuazione di un piccolo museo identificabile in quei numerosi film girati all'Elba nel tempo.

E noi riteniamo che nell'isola d'Elba ci siano tutti questi presupposti e tali per garantirne la gestione e l'organizzazione considerando, non per ultimo, anche il clima temperato e felice nel periodo invernale che verrebbe a offrire la "disponibilità" di un'intero Territorio libero dal caos "continentale" quale eccellente Set a completa disposizione con i suoi "spazi" che verrebbero ad assumere un ruolo di primo piano risultando fondanti di questa forma d'arte. Ci viene spontaneo riprendere il concetto che si ritrova nelle opere di Studio Azzurro quando creano, con la loro dilatazione spaziale, un nuovo ambiente che si delinea come luogo d'incontro, scontro e dialogo tra esse e l'osservatore. Ma oltre lo spazio creato dall'opera è necessario indagare il luogo in cui essa è collocata; è la *location* infatti che viene plasmata dagli artisti - nelle sue

caratteristiche, nella sua storia, nella sua conformazione - per creare l'installazione, che in questa sua accezione si va definendo sempre più come espressione artistica simile al teatro, nella sua vivacità cinetica e nel rapporto con l'ambiente circostante e con lo spettatore in una sensazione di straniamento percettivo in cui si assiste ad una profonda disgiunzione tra *hic et nunc*.

Condotti così in un territorio di significati inesplorati relativi al tempo e allo spazio, alla scoperta delle dinamiche che regolano, in ultima analisi, le profondità dell'Universo.

Mi diletta chiudere con la proiezione nella profondità dell'Universo quale metafora per un immaginifico sogno che possa diventare realtà.

9 BIOGRAFIA specifica su l'Isola d'Elba:

Archivio di Stato di Pisa, Comune di Pisa, divisione A, (anni 1324/1377).

CORESI DEL BRUNO Giovanni Vincenzo, Zibaldone di memorie, manoscritto, Biblioteca Marucelliana di Firenze, 1739.

LAMBARDI Sebastiano, Memorie antiche e moderne dell'Isola dell'Elba, Firenze 1791.

NINCI Giuseppe, Storia dell'Isola dell'Elba, Broglia, Portoferraio 1815.

FORESI Emanuele, Storia antica e moderna dell'Isola d'Elba, Tipografia popolare, Portoferraio 1884.

MELLINI PONÇE DE LEÓN Vincenzo, Delle memorie storiche dell'Isola d'Elba, volume V (I Francesi all'Elba), Giusti, Livorno 1890.

PONS DE L'HÉRAULT André, Souvenirs et anecdotes de L' Île d'Elbe, Pélissier, Parigi 1897.

PINTOR Fortunato, Il dominio pisano nell'Isola d'Elba durante il secolo XIV, in Studi Storici, vol. III, Rigoli, Pisa 1898.

SABBADINI Remigio, I nomi locali dell'Elba, in Rendiconti del Regio Istituto Lombardodi Scienze e Lettere, 1919/1920.

PAOLI Vincenzo, Napoleone I all'Isola d'Elba, Giannotta, Catania 1928.

DE PASQUALI Luigi, Storia dell'Elba, Stefanoni, Lecco 1973.

PREZIOSI Alfonso, Fermenti patriottici, religiosi e sociali all'isola d'Elba 1821/1921, Olschki, Firenze 1976.

ZECCHINI Michelangelo, Gli Etruschi all'isola d'Elba, EVE, Lucca 1978.

ZECCHINI Michelangelo, Isola d'Elba. Le origini, Accademia lucchese, Lucca 2001.

FERRUZZI Silvestre, Synoptika, Lisola editrice, Portoferraio 2008.

FERRUZZI Silvestre, Signum, Lisola editrice, Portoferraio 2010

9 BIOGRAFIA con ricerche su internet:

WIKIPEDIA

MY MOOVIE

MUCCHIO SELVAGGIO ELBA

LO SCOGLIO

CORRIERE ELBANO

9 BIOGRAFIA generale:

CUCCO M. RICHERI G.(2013), Il mercato delle location cinematografiche, Venezia: Marsilio.

DI CESARE F. RECH G. (2007), Le produzioni cinematografiche, il turismo e il territorio, Roma: Carocci.

GRECO I, CRESTA A. (2014), Reti globali e rete locale nella comunicazione turistica.

TURISMO 2.0 per la competitività delle destinazioni minori, in Rapporto sul turismo italiano XIX Edizione, a cura di E. Becheri, G. Maggiore, Firenze:

MERCURY. pp. 285-298.

MORAVIA A. (1975), Al Cinema, Milano: Bompiani.

NICOSIA E. (2012), Cineturismo e Territorio. Un percorso attraverso i luoghi cinematografici, Bologna: Pàtron.

ROLCCO A, DI MARIA P. (2006), L'Italia sullo schermo. Cinema e scelte dell'Italia da parte dei turisti stranieri, supplemento a «Cinema&Video International», 2, gennaio-febbraio, pp. 1-16.

VILLAMIRA M.A. (2002), Psicologia del viaggio e del turismo, Torino: Utet.

ZIGNALE M. (2014), Cineturismo, Viaggio tra location e set cinematografici, Catania: c.u.e.c.m.